



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS. del personale
non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

OGGETTO: Verbale di riunione del 21 dicembre 2022:

- a) Personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato presso le COR dismesse o in via di dismissione;
- b) Attribuzione definitiva di sede al personale del VI Corso ispettori temporaneamente assegnati alle sedi di provenienza;
- c) Personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato presso le sedi distaccate (presidi) dei Provveditorati Regionali.

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione del 21 dicembre 2022 sulle materie in oggetto indicate.

A tal riguardo si fa presente che alla fine del verbale sono evidenziati in grassetto i termini degli accordi.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 21 dicembre 2022

Oggi, 21 dicembre 2022, alle ore 15.25 circa ha inizio l'incontro in videoconferenza con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“a) Personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato presso le Centrali Operative Regionali dismesse o in via di dismissione; b) Attribuzione definitiva di sede al personale del VI Corso Ispettori temporaneamente assegnato alle sedi di provenienza; c) personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato presso le sedi distaccate (presidi) dei Provveditorati Regionali”.

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti per l'Ufficio IV - Relazioni Sindacali il Direttore Dott.ssa Ida DEL GROSSO ed il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott.ssa Giuseppina D'ARIENZO, per l'Ufficio II il Direttore Dott. Romolo PANI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. DURANTE, Dott. SALEMME (giunti alle 15.30)

SINAPPE: Dott. PERRONE, Dott. PIERUCCI

OSAPP: Dott. BENEDEUCI, Dott. PROIETTI

UIL: Dott. DE FAZIO,

USPP: Dott. LAURA

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. COSTANTINO, Dott. CIUFFINI
(quest'ultimo in videoconferenza)

CGIL: Dott. MANNA (in videoconferenza)

FSA - CNPP: Sig. DI CARLO Dott. PELLICIA

Il Dott. PARISI apre la riunione, evidenzia gli ordini del giorno, personale delle COR dismesse in tempi diversi fra loro, in materia è stata elaborata un'informazione preventiva con un quantum numerico, obiettivo





Ministero della Giustizia

dell'Amministrazione è eliminare il più possibile le situazioni di precarietà. Per la situazione dei vice ispettori, ci si riferisce al corso precedente, da 3 anni si continuano a prorogare distacchi di codesti vice ispettori, quindi si rende necessario stabilire il da farsi ossia decidere fra una stabilizzazione ed un rientro in sede di provenienza. Per i distaccamenti (strutture sulla cui funzionalità ci si interroga molto), posti di servizio con personale "che balla" non ancora stabilizzato perché al di fuori della fatidica data del 5 luglio 2017. Da discutere anche la questione del MVC di Firenze già dismesso.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) in linea generale concorda su una stabilizzazione del personale, restano da verificare alcuni aspetti fra i quali l'impatto sul DM del 2 ottobre 2017 sulle sedi *extra moenia* con il rischio di trovarsi delle sedi in sovrannumero. Evidenzia il nocumento da mancata partecipazione agli interPELLI per il personale delle COR. Vorrebbe garantire un equo trattamento per tutto il personale. Anche per gli ispettori si chiede perché non siano stati stabilizzati. Chiede cosa avverrà, ad esempio, per il distacco di Potenza ed in particolare se il personale interessato dovrà spostarsi al PRAP di Bari o alla C.C. Potenza.

Il Dott. PARISI osserva che il personale resterà in forza al PRAP di Bari nel distacco di Potenza.

Il Dott. PELLICCIA (FSA - CNPP) chiede cosa avverrà per coloro che sono stati spostati, la Parte Pubblica rinvia la risposta al termine del giro di tavolo

Il Dott. BENEDEUCI (OSAPP) per coerenza rappresenta di essere favorevole alle stabilizzazioni, chiede se la CON funziona regolarmente (la Parte Pubblica replica positivamente). Esprime disaccordo sul mantenimento delle modalità d'impiego delle 212 unità non rientrate in sede, in merito segnala operati diversi fra Provveditori diversi, ad es. in Toscana un Provveditore ha permesso che gli interessati rientrassero, il medesimo, dopo essere stato nominato Provveditore del Lazio ha posto in essere un comportamento opposto. Invoca un segnale forte in questo senso.

Il Dott. PARISI osserva che non può far altro che rinviare il tutto alla locale organizzazione del lavoro.



Ministero della Giustizia

Il Dott. BENEUCI (OSAPP) segnala i rischi derivanti dalla mancanza di una decisione univoca a livello centrale. Concorda sulle restanti ipotesi che vanno a combattere situazioni ambigue e/o promiscue.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) intende chiarire in premessa che cerca una soluzione che possa sanare tutte le situazioni "appese" contemperando i vari interessi sul tavolo; ricorda di aver chiesto l'integrazione dell'ordine del giorno, aggiunge che eventuali carenze sull'organico stabilito non debbano gravare sugli istituti, mentre strutture come i PRAP sono in sovrannumero. Nonostante 2 PCD che disciplinano la mobilità per le sedi *extra moenia*, continuano a verificarsi situazioni strane in ambito provveditoriale (Calabria), con interPELLI indetti con criteri non molto chiari (Sardegna), distacchi di manutentori "a corrente alternata" (Toscana). Rappresenta che presso l'UST di Firenze la questione riguardante un ispettore si è trasformata in una partita di ping pong fra un ufficio e l'altro. Se vi è un sovrannumero acclarato, chiede che si fermino ulteriori distacchi. Osserva che neanche al DAP viene osservato il PCD, ritiene indispensabile una pre-condizione, ossia resta da bandire un interPELLO per le sedi *extra moenia* che necessitano di integrazione. Con queste premesse si dice pronto a parlare di stabilizzazione, per quanto gli piaccia poco questo termine. Per i vice ispettori ritiene valido lo stesso principio, purchè non si dia corso ad ulteriori distacchi. Cita il caso di un'unità stabilizzata presso gli UEPE, cosa che non avvenne in casi analoghi presso il DGMC. Invita a trovare una soluzione complessiva anche per chi ha avuto un trattamento parziale ed ingiustificato.

Il Dott. PARISI fornirà un quadro del personale amministrato per ogni singolo Provveditorato.

Il Dott. LAURA (USPP) trova fuori luogo parlare di stabilizzazione o sanatoria poiché resta da sistemare una situazione amministrativa per la quale si raggiunse un accordo aziendale. Relativamente alle COR ricorda di aver presentato analogo discorso, con rientro del personale negli uffici del PRAP. Se vi è vacanza organica, essa non deve essere subita solo dagli istituti penitenziari, non si nasconde che alcuni PRAP avranno situazioni di sovrannumero. Si chiede se a fine 2022 sia ancora il caso di tenere in vita i distaccamenti, cita Genova, Pescara, Potenza e Ancona, si domanda dove



Ministero della Giustizia

porti assegnare personale a Torino, Roma, Bari e Bologna. Se ad Ancona vi sono solo 2 unità si chiede quale supporto sia fornito alle Marche, per lui è necessario stabilire che futuro avranno i distaccamenti. Si dice pronto a valutare una modifica normativa una volta accertata l'importanza di tali uffici. Ritiene opportuno chiedere al personale interessato se ambisce ad una sede penitenziaria vicina alla sede del distaccamento, poiché crede che un'unità in servizio al distaccamento di Pescara potrebbe non essere poi così interessato a spostarsi a Roma. Reputa ultroneo esprimersi sulla questione del MVC fiorentino.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) si dice favorevole alla stabilizzazione, invoca chiarezza sugli accordi. Ricorda che la dotazione organica del DGMC è satura. Sui distaccamenti ritiene che essi facciano parte *dell'extra moenia*, quindi invita le Parti a trovare un Accordo, si chiede se i distaccamenti abbiano ancora senso per restare in funzione, magari potrebbe essere una sede temporanea per il Provveditore di riferimento. Chiede quanti dirigenti e quanti funzionari operino presso i distaccamenti (il Dott. PARISI replica che nell'informativa non sono stati considerati i funzionari). Esprime favore al mantenimento dei distaccamenti. Per quanto riguarda le COR, si dice pronto alla stabilizzazione, anche sottoscrivendola stasera, purchè si fissi una *dead line*. Invita alla massima attenzione affinché siano ripuliti gli organici, ribadisce di essere d'accordo su quella che definisce una stabilizzazione bis, purchè non si verificino ulteriori situazioni appese, quindi chiede di stabilizzare anche coloro che sono arrivati al DAP Ufficio Detenuti superando il colloquio, ai tempi dei Capi Dipartimento BASENTINI e PETRALIA. Per gli ispettori invoca un ragionamento pulito per non ricadere sui posti di funzione. Segnala operati diversi fra Provveditori diversi e trova aberrante che non sia stata vista la dotazione organica ma sia stata operata nulla più che una compensazione organica, con il rischio di andarsi ad "incartare". Sull'applicazione delle percentuali nella distribuzione generale ritiene che essa debba avvenire su 11 Provveditorati. Intende siglare l'Accordo stasera stessa. Chiede che si proceda in assorbimento.

Il Dott. MANNA (CGIL) ringrazia per le convocazione, esprime favore per il progetto presentato dall'Amministrazione, chiede chiarimenti sulla situazione di coloro che in Lombardia hanno perso il posto nei Provveditorati, segnala diversità di operato fra un Provveditore e l'altro.



Ministero della Giustizia

Chiede di valutare il caso di personale inviato in istituto su decisione del Provveditore di turno, in quanto sono stati lesi dei diritti per la decisione di un terzo. Concorda sulla proposta per i vice ispettori.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) concorda in linea generale sulla stabilizzazione, ma invoca chiarezza per alcuni casi legati al 6° Corso, con unità rientrate dal corso per Vice Ispettori e inviate in istituto, in particolare alla C.C. Napoli Poggioreale (con ricorsi al TAR), in quanto a suo parere l'Amministrazione non ha tenuto una linea univoca e coerente. Chiede che tali posizioni siano sanate sempre su base volontaria, aggiunge che se non si sana tale situazione, non sottoscrive alcun Accordo.

Il Dott. SALEMME (SAPPE) chiede chiarimenti su un'unità del PRAP inviata al MVC Firenze.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) chiede che si apponga la dicitura "con impiego presso il distaccamento di...", concorda con il Dott. LAURA sulla necessità di dotare di pianta organica i distaccamenti. Per i dirigenti non nota posizioni da sanare, ammesso che ve ne siano per lui questa non è la sede per discuterne.

Il Dott. PARISI osserva che in questa sede non si può parlare di dirigenti.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) chiede un tavolo per i posti di funzione ed auspica un confronto serrato.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) ringrazia per la solidarietà inattesa di alcuni colleghi, rappresenta che per 31 persone non ha raggiunto il 5%, quindi cede la parola al Dott. PELLICCIA. Si dice affranto ed esprime i suoi auguri al Dott. PARISI per la riconferma. Rappresenta di essere inutile in questo tavolo perché non sa quale sia la sua reale forza. Sa di essere abusivo a questo tavolo e definisce gli altri sindacati i suoi giudici. Si dice pronto ad alzarsi, non prima di dire di aver presentato un'autocertificazione di 48 persone. Invita le altre Sigle all'unione, cita l'azione di Giuseppe Di Vittorio. Si definisce una persona onesta.

Il Dott. PELLICCIA (FSA - CNPP) per il problema degli ispettori rileva anche quello delle COR, ricorda che per la L. Madia andava rafforzato il



Ministero della Giustizia

servizio delle COR più delle CON, quindi è stata applicata la L. Madia stessa per tagliare l'organico e per abolire il servizio navale, non in questo caso. Invoca coerenza. Ricorda che si continua ad agevolare unità in servizio presso la CON, nonostante il vincolo quinquennale. Esprime favore per le stabilizzazioni ed invoca un segnale di serietà in tutto ciò che si fa, con regole ben precise, diversamente questo tipo di riunioni non avrebbe il minimo senso.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) ricorda che i distaccamenti svolgono compiti di segreteria tecnica e non sono sedi dirigenziali.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) evidenzia che nei distaccamenti non sono previsti dirigenti.

Il Dott. PARISI sulle questioni del c.d. "pacchetto precarietà". Come punti in comune indica che per i vice ispettori hanno titolo ad essere distaccati, non può stabilizzare l'unità dell'UEPE se non dopo un'interlocuzione con il DGMC, da riportare poi a questo tavolo. Non trova corretto parlare del DGMC in assenza del dirigente. Sulle COR vorrebbe capire quanto è complicato il calcolo, resta da riprendere il discorso sui distaccamenti e sul MVC di Firenze. Non crede che il PCD di ottobre sia stato del tutto disatteso, vi sono stati due livelli, DAP e PRAP. Sullo stesso PCD potrà essere esperito un monitoraggio. Evidenzia che l'interpello del DAP è in corso da un anno, vi è stata una discrasia di tempi fra Amministrazione e Provveditorati. Ritiene possibile adottare una scelta, o il PCD 2021 con interpello annuale oppure il trasferimento ai Provveditorati avvenga con i criteri del DAP ma con interPELLI regionali. Lascia questo discorso come spunto di riflessione. Fornisce i dati alle OO.SS. e sulla base di tali dati si potrebbe provare a lanciare un interpello per i Provveditorati. Evidenzia un problema di carattere generale rappresentato dal dato numerico, la maggior parte riguarda la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento. Stabilizzare coloro i quali che sono entrati al DAP dopo, significa per coerenza stabilizzare anche coloro i quali sono entrati al PRAP. Si potrebbe lanciare un interpello a gennaio 2023, dopo che sono stati quantificati i numeri. **L'Amministrazione si impegna a fornire i numeri di DAP e PRAP nell'ottica di una stabilizzazione e a bandire interpello per gennaio 2023.** Tutti coloro che sono interessati dal c.d. "interpellone" sono trasferiti, così come quelli dell'USPEV. Il problema di quelli di prima è



Ministero della Giustizia

analogo a quello dei Provveditorati. Rispetto all'ordine del giorno per le COR intenderebbe stabilizzare coloro che sono ai PRAP in questo momento secondo i numeri dati, si rende conto che vi può essere un principio di ingiustizia, così come il rischio di riaprire la partita. Ricorda che a suo tempo la dismissione della COR era un'opera di recupero del personale negli istituti, quindi si rischia di smentire l'operato della stessa Amministrazione.

Il Dott. PELLICCIA (FSA -CNPP) ricorda che le unità inviate dalle COR in istituto erano comunque vincitrici di interpello.

Il Dott. MANNA (CGIL) ravvisa una lesione di diritti di legittima aspettativa.

Il Dott. PARISI osserva che nessuno ha dubbi sulle 44-45 unità, si può condividere con le OO.SS. i dati dei c.d. "forzati".

Il Dott. DE FAZIO (UIL) ed il Dott. MANNA (CGIL) intendono discutere sull'intero pacchetto ed in maniera unitaria.

Il Dott. PARISI non se la sente di far andare persone dagli istituti ai Provveditorati, tenuto conto che sono in corso interPELLI per DAP e PRAP, non può assumere decisioni impopolari.

Il Dott. MANNA (CGIL) propone di inviare tutte le unità in istituto.

Il Sig. DI CARLO (FSA -CNPP) chiede uno screening fra coloro che sono stati inviati in istituto per conoscere le loro volontà.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) non trova nulla di strano nel riprendere la discussione a dati acquisiti. Ritiene possibile chiudere l'accordo sulle 48 unità.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) concorda nello spacchettare le proposte in più momenti, vorrebbe valutare tutte le posizioni, non è disposto a sottoscrivere Accordi parziali.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI fornisce i seguenti dati: 48 unità presso i PRAP, 14 presso le CON, 25 trasferiti a domanda, 7 distaccati presso UU.GG., Varchi, CPA etc., 18 rientrati in sede (6 in Lombardia e 12 in Veneto).

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) ritiene necessario un monitoraggio sul personale, chiede di prevedere la possibilità di assegnare detto personale in diversi istituti, applicando il PCD sulle sedi dismesse.

Il Dott. PARISI considera positiva tale proposta.

Il Dott. BENEDEUCI (OSAPP) intende chiudere l'Accordo sulla prima parte, per il resto avendo riscontrato posizioni variegata, coglie il rischio di impantanarsi. Prende atto dell'Accordo sugli ispettori.

Il Dott. PROIETTI (OSAPP) per le 18 unità rientrate in sede chiede di creare una sorta di sbarramento, inserendo gradatamente tali unità nelle CON.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) chiede di trattare della materia in un'unica soluzione, che non si trova lasciando altre soluzioni "appese". Nota che si pone un tema diverso rispetto all'informativa, osserva che i dati forniti non possono essere decontestualizzati dai PRAP di riferimento. Invita a riflettere sugli interpelli regionali nati come temporanei, quindi ribadisce che se si discute sull'informazione preventiva può proseguire, altrimenti occorrerà qualche giorno per rivedere la situazione alla luce di tutti i dati.

Il Dott. LAURA (USPP) pone alcuni punti fermi ossia le COR erano uffici PRAP, il personale era vincitore di interpello, l'Amministrazione decise di dismettere le COR, quindi esse dovevano essere inserite nella pianta organica dei PRAP. Come per tutte le sedi dismesse, a suo parere si dovrebbe chiedere ai 48 e ai 18 rientrati in sede se intendono essere trasferiti in una sede penitenziaria oppure essere stabilizzato nella sede del PRAP.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) focalizza l'attenzione sulle 18 unità, non intende penalizzare il personale, propone un interpello per 12 unità alla C.R. Padova. Concorda sulle 48 unità e rimanda il discorso delle 18 ad altra data,



Ministero della Giustizia

Il Dott. PARISI propone che i 48 siano stabilizzati, per i 18 si potrebbe prevedere il PCD delle sedi dismesse (art. 13), con trasferimento in prossimità dell'ingresso degli allievi agenti del 181° Corso.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) chiede se la COR sia da considerare una sede dismessa. Aggiunge che se si ravvisa un danno, le 18 unità dovrebbero essere inviate al PRAP. Propone di chiudere la questione con l'Accordo raggiunto sui vice ispettori e di rinviare ad altra data la restante trattazione.

Il Dott. MANNA (CGIL) osserva che ci si va ad incartare per 18 unità, alle quali per lui dovrebbe essere data la stessa possibilità per gli altri 48. Ritieni questa una soluzione giusta e trasparente, ritiene che chi sia uscito dal PRAP per sua scelta perde il diritto.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) ritiene difficile che ci si possa trovare in condizioni di sovrannumero, anche perché si va ad una media di 8-12 pensionamenti annui.

Il Dott. BENEDEUCI (OSAPP) chiede all'Amministrazione un sondaggio sui 18, propone di chiudere l'Accordo sui 48.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) invita a vedere su quali PRAP impatta la stabilizzazione dei Vice Ispettori, ritiene che nel momento in cui ci si prefigge l'obiettivo di non creare sperequazioni, non bisogna realizzarne altre. Si potrebbe immaginare una stabilizzazione dei 18 con trasferimento da realizzare in concomitanza con l'uscita degli agenti del 181° corso, purchè non si creino situazioni sovrannumerarie presso i PRAP. Chiede qualche giorno in più per analizzare i dati per non doversi pentire di errori simili già commessi in passato.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) invita a riflettere sull'imminente cambio del vertice.

Il Dott. LAURA (USPP) considera sensata la proposta dell'Amministrazione per i 48, ribadisce il contenuto del suo precedente intervento, le 48 unità da stabilizzare, vuole restituire giustizia per diritti lesi e non svuotare gli istituti a favore dei PRAP, né favorire emorragie in



Ministero della Giustizia

questo senso. Ricorda che è il suo ruolo tutelare i diritti dei lavoratori. Chiede all'Amministrazione se riconosce la lesioni dei diritti per le 12 unità di Padova, concorda sulla possibilità di trasferire dette unità in concomitanza con la mobilità derivante dal 181° Corso. Rappresenta di non conoscere la situazione del PRAP di Padova e ribadisce di tutelare i diritti.

Il Dott. PARISI evidenzia che al momento è difficile adottare una scelta sulle 18 unità, dovendo analizzare con attenzione le situazioni dei singoli Provveditorati e valutare i singoli impatti. Chiede quante Sigle siano concordi nello stabilizzare le 48 unità.

Il Dott. MANNA (CGIL) evidenzia il rischio di ledere per 18 persone i diritti di altre unità, a causa degli errori di 2 Dirigenti Generali. Intende chiudere solo la parte per gli Ispettori.

Il Dott. PARISI chiede come si intenda ragionare sui distaccamenti.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) evidenzia che anche fra gli ispettori c'è da guardare alle 7 unità che impattano sui PRAP.

Il SINAPPE chiede di rinviare la trattazione a gennaio 2023, l'O.S. CGIL chiede di chiudere sole la parte degli Ispettori, le altre OO.SS. concordano per chiudere su ispettori e 48 unità.

Il Dott. PARISI rappresenta che si sta predisponendo un sistema per computare deleghe e revoche.

Sui distaccamenti concordano il SAPPE, OSAPP, FSA-CNPP, l'O.S. USPP, la CGIL, il SINAPPE chiede di rinviare la trattazione a gennaio 2023, l'O.S. UIL si dice pronto a siglare sul punto un singolo Accordo, l'O.S. CISL non intende tornare sull'argomento.

Al termine della discussione si concorda quanto segue.

- 1) Le parti (ad eccezione della UIL che esprime le considerazioni di cui appresso) concordano quanto segue: saranno stabilizzati, previo consenso degli stessi, i vice ispettori del 6° corso che sulla base dell'Accordo del 2019 avevano titolo ad essere assegnati alla sede in cui erano distaccati prima dell'inizio del corso di**



Ministero della Giustizia

formazione. Fanno eccezione le unità distaccate presso il DGMC che già nel 2019 non erano rientrate nella sede di provenienza perché la pianta organica era già satura. L'O.S. UIL in merito pur riconoscendo la validità del principio, ritiene che la questione del DGMC vada affrontata complessivamente ricomprendendo nell'analisi anche i vice ispettori che all'epoca non furono riassegnati nelle sedi di provenienza. Ritiene altresì che la questione vada analizzata nell'ambito di un esame complessivo degli organici dei Provveditorati.

- 2) Le Parti, ad eccezione di SINAPPE, UIL e CGIL per le motivazioni già espresse nel corso della riunione, concordano nella stabilizzazione ai PRAP delle unità che operavano presso le dismesse COR e attualmente prestano servizio presso i PRAP. L'Amministrazione si impegna ad esaminare la posizione delle unità che dalle COR sono state fatte rientrare nelle sedi di provenienza a prescindere dalla loro espressa richiesta e formulare apposita proposta in merito alla loro posizione;
- 3) Le Parti concordano nella stabilizzazione ai PRAP del personale non dirigente che già opera nei distaccamenti dei PRAP medesimi. Il personale non dirigente continua ad essere impiegato nei suddetti distaccamenti.

La riunione termina alle ore 19.25 circa

Flaminio Pisci

Il verbalizzante

M. L. Pisci

Sella
SINAPPE

OSAPP

CSL FNS
UILPA

USPP